

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6155 del 30/11/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i - Approvazione Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242bis del DLgs 152/06 e s.m.i. - procedura "Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.", sito "Lotti N e 2 ĩ Comparto R5.2 Navile", Via Valerio Zurlini ĩ Via John Cage snc, BOLOGNA. Proponente: Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6441 del 29/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i - Approvazione Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242bis del DLgs 152/06 e s.m.i. - procedura "Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.", sito "Lotti N e 2 – Comparto R5.2 Navile", Via Valerio Zurlini – Via John Cage snc, BOLOGNA.

Proponente: Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 242bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione finalizzato al Collaudo dell'intervento e la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle attività previste nel Progetto di Bonifica presentato (agli atti con PG/2022/128611 del 03/08/2022), come successivamente integrato (PG/2022/166286 del 11/10/2022) e in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 07/11/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/185738 del 11/11/2022);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere minimizzato il volume di terreno rimosso e il ricorso allo smaltimento in discarica dello stesso, come richiesto al comma 2bis dell'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006;
 - b) al termine della fase di rimozione degli hot spots di contaminazione si dovrà procedere con il Piano di Caratterizzazione al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso, da svolgersi in contraddittorio con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna come previsto e definito nel comma 3 del medesimo articolo sopra richiamato;
 - c) sulla base delle evidenze di campo, le indagini previste per il Piano di Caratterizzazione finalizzato al Collaudo potranno subire variazioni in termini di posizionamento, in seguito alle valutazioni dei tecnici ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
 - d) i terreni rimossi, per la realizzazione degli interrati e successivamente all'intervento di bonifica, dovranno essere valutati e gestiti con le modalità stabilite nel DPR 120/2017;
 - e) l'impegno al pagamento delle spese di laboratorio ARPAE deve essere sottoscritto precedentemente alle operazioni di campionamento in contraddittorio;
 - f) tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
3. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
4. Approva la durata per il completamento dell'intervento così come prevista nel progetto presentato, fermo restando il limite di 18 mesi per il completamento degli interventi, come stabilito

nell'art. 242bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il 01/03/2022 il Proponente ha trasmesso il modulo A "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale" (agli atti con PG/2022/34496).

Il 07/06/2022 è stata data comunicazione dell'inizio delle attività di campionamento ai sensi dell'art. 242bis e 249 del D.Lgs 152/2006.

Il 03/08/2022 il Proponente ha trasmesso la relazione tecnica "Procedura semplificata per le operazioni di bonifica dei terreni del primo sottosuolo di un'area sita in Via Zurlini - ex mercato ortofrutticolo - lotto 2 e lotto N" (agli atti con PG/2022/128611).

Nella Conferenza di Servizi del 15/09/2022 (verbale agli atti con PG/2022/156915), ai fini dell'approvazione del progetto Unico di Bonifica, sono state richieste integrazioni.

In data 11/10/2022 il Proponente ha trasmesso le Integrazioni al Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 bis del D.Lgs. 152/2006 (agli atti con PG/2022/166286).

L'area in esame è ubicata in via Zurlini, in Comune di Bologna ed interessa i lotti 2 ed N del comparto. L'area di interesse ricade all'interno di un comparto sottoposto già in passato a procedura di bonifica. Nel sito è previsto un intervento di riqualificazione con la realizzazione di opere di edilizia residenziale e relative urbanizzazioni. Il documento presentato contiene il resoconto delle attività pregresse volte a caratterizzare lo stato qualitativo del suolo.

Nel febbraio 2022 sono stati effettuati 5 sondaggi, di cui n.1 nel Lotto 2 e n.4 nel lotto N, spinti fino a profondità comprese fra i 5 e 6 m, in cui si è riscontrata la presenza di materiale di riporto in quantità variabile nei sondaggi S2, S3 ed S4. Nel dettaglio in S4 si è riscontrata la presenza di materiali di riporto, con presenza di mattoni e cemento, fino a profondità di circa 3 m, mentre S1 ed S2 mostrano evidenze di materiale di riporto nello strato più superficiale, fino a 1.2 m circa. Dal confronto dei risultati delle analisi sui sondaggi con le CSC di cui alla Tab 1, All 5 della 152/06 sono emersi dei superamenti nei sondaggi S2, S3 ed S4 (idrocarburi C>C12, alcuni IPA, Pb e Zn). Sui campioni di riporto è stato effettuato anche il test di cessione e anche in questo caso si sono verificati superamenti per i parametri fluoruri (S2 e S3) e solfati (S4). Al di sotto degli orizzonti di riporto sono stati prelevati campioni dei terreni naturali che non hanno evidenziato alcun superamento delle CSC per tutti i parametri analizzati.

E' stata successivamente condotta una nuova indagine durante la quale sono state eseguite 9 trincee di profondità comprese tra 1.4 e 2.5 m, fino al termine dei materiali di riporto. Non si evidenzia la presenza di circolazione idrica e la presenza di materiali di riporto si riscontra fino a 2.3 m nella zona sud/ovest.

Dal confronto dei risultati delle analisi sui campioni prelevati in corrispondenza delle trincee con le CSC di cui alla Tab 1, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 sono emersi dei superamenti nelle trincee T1 e T9 per

alcuni IPA. Sui campioni di riporto è stato effettuato anche il test di cessione secondo quanto previsto nell'allegato 3 D.M. 186/06 e non si sono registrati superamenti.

Nel documento si dichiara che nell'area è previsto un intervento di riqualificazione con la realizzazione di opere di edilizia residenziale e relative urbanizzazioni. Inoltre, come si evidenzia dagli elaborati del Piano Particolareggiato del Comparto Navile attinenti i lotti N e 2, l'intervento edificatorio prevede la realizzazione di un piano interrato esteso su tutta la superficie dell'area, di conseguenza la stessa sarà soggetta ad escavazione per una profondità di circa 4,00÷4,50 m rispetto all'attuale piano campagna.

Lo scavo per la rimozione di terreni in corrispondenza dei sondaggi n. T1 e S2 si dovrà approfondire sino a circa 1,00 m, in corrispondenza del sondaggio T9-S3 sino a circa 2,30 m e S4 sino a circa 3,00 m. In considerazione della tipologia dei contaminanti evidenziati nel corso delle indagini pregresse, costituiti principalmente da IPA con basso superamento delle CSC, nel documento si dichiara che non è possibile adottare tecniche di caratterizzazione ad alta risoluzione (HRSC), per le quali si richiede un limite di rilevamento specifico del sito variabili da 10 a 1.000 mg/kg. Per meglio dettagliare l'estensione areale della contaminazione in corrispondenza di ogni hot spot si propone di eseguire ulteriori 2 campionamenti per complessivi n. 8 prelievi, posizionati ad una distanza di circa 2,50÷3,00 m da quelli eseguiti. Su tutti i campioni di terreno prelevati, in considerazione delle risultanze delle indagini pregresse, verranno eseguite analisi per determinare la concentrazione degli idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), e metalli (Zn, Cu, Mn, Hg, Ni, Pb, Cr tot., Cd, As, CrVI). I campioni saranno prelevati in corrispondenza della parete di scavo esterna e sul fondo delle singole trincee, sia per quanto concerne i terreni di riporto (parete) che quelli naturali sottostanti.

La Conferenza dei Servizi (PG/2022/185738 del 11/11/2022) ha ribadito la necessità che i volumi di terreno destinati a smaltimento vengano sensibilmente ridotti rispetto alla prima stima pari a ca. 950 mc, rimuovendo il terreno in corrispondenza degli hot spot di contaminazione individuati. Si è preso atto che non è prevista la realizzazione di una campagna d'indagine precedente alla fase di rimozione degli hot spot stessi. La Conferenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato così come integrato, anche riguardo al set di analiti individuato.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito

alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE .

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.